

Elementi 38

Giuseppe Marinello
Sostenibilità, portare le politiche nazionali
a livello locale

Valeria Termini
Mercato gas, più responsabilità per gli utenti

Jos Delbeke
Il senso della riforma EU ETS

Marco Gay
Senza una strategia energetica si rimane al palo

Carlo Malacarne
Il gas senza i "take or pay"

Faccia a Faccia
Chiara Braga: Più rinnovabili e attenzione
all'ambiente
Davide Crippa: Ridurre il fabbisogno energetico

Simone Mori
Mercato energia libero e concorrenziale?
Con fossili e rinnovabili

Massimo Inguscio
Dai nostri progetti le città fruibili di domani

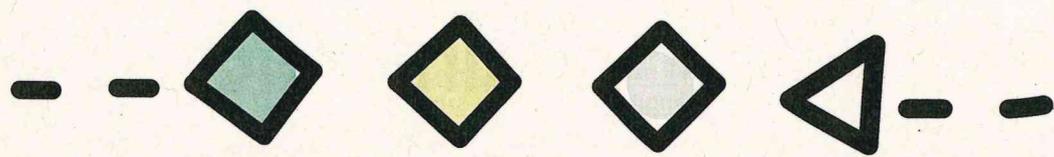
Tiziano Onesti
Così nasce l'eco treno

Claudio Risé
La rinascita dell'Occidente?
Dalla famiglia

**SPECIALE
SPID**

Mercato del gas

Più



responsabilità per gli utenti

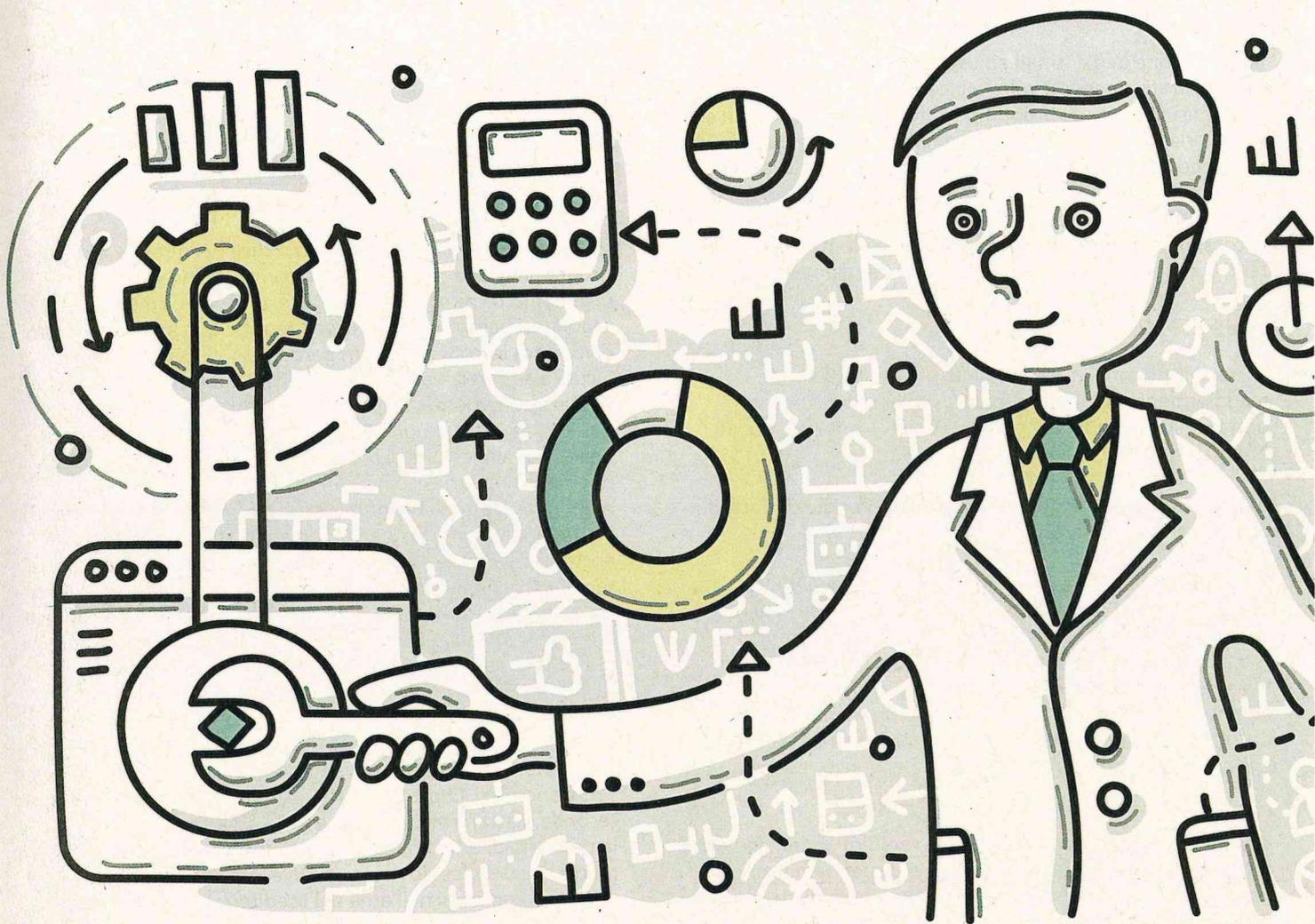


Valeria Termini

INCONTRO CON VALERIA TERMINI Componente Aeegsi

Nella nuova regolazione del mercato del gas il Gestore della rete avrà un ruolo residuale.

di Fausto Carioti



L'economista Valeria Termini, componente dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, sta seguendo da vicino un dossier della regolazione del mercato del gas. "Alla fine ci sarà più responsabilità per gli utenti", spiega riguardo alle prossime novità sul regime del bilanciamento. Infatti, a ottobre, se i tre mesi di "apprendimento" si svolgeranno nei tempi previsti e si concluderanno nel modo migliore, potrà partire questo nuovo regime.

E: Il bilanciamento interno del gas si è evoluto nel 2011 in un sistema di mercato regolato dai meccanismi di asta tra utente e utente e tra gli utenti e Snam, il TSO (Transmission system operator) italiano. Come impatta, sul lavoro svolto dall'Autorità, il Regolamento UE n. 312 del 2014?

VT: Il mercato del bilanciamento disegnato dal Regolamento europeo promuove la concorrenza nel mercato all'ingrosso di breve termine ("spot") del gas naturale di tutte le fonti di flessibilità disponibili: importazioni, stoccaggio e gnl. A partire dal 2011, l'Autorità ha adottato una serie di provvedimenti che oltre a consolidare il nuovo sistema di mercato, lo hanno reso via via più completo ed evoluto. Il Regolamento della Commissione del 26 marzo 2014 si inserisce in questo percorso: conferma gli elementi essenziali già regolati dall'Autorità con la delibera ARG/gas 45/11,

mantenendo così una sostanziale continuità con l'attuale regolazione del servizio.

E: Adesso è giunta la fase di implementazione del Regolamento UE. Quali obiettivi intende raggiungere la vostra Autorità con questa fase?

VT: Gli aspetti del quadro regolatorio da completare ai fini dell'avvio del nuovo regime di bilanciamento possono essere sintetizzati in quattro temi principali: la definizione dei criteri di intervento di Snam Rete Gas sul mercato; l'integrazione delle regole di funzionamento del mercato infra-giornaliero con le modalità di negoziazione dei prodotti "locational" (che comportano un obbligo di modifica dei flussi di immissione di gas in rete, riferito ad un preciso punto di immissione durante il giorno gas o nelle ore residue del giorno gas);



la definizione degli "small adjustment" (un costo definito amministrativamente e volto a incentivare gli utenti a prevenire lo sbilanciamento del proprio portafoglio); possibili interventi in materia di "settlement" (determinazione delle partite fisiche ed economiche funzionali all'erogazione del servizio di trasporto e bilanciamento). In questa fase, l'Autorità sta consultando i propri orientamenti illustrati nel documento per la consultazione 103/2016/R/gas, relativi al completamento delle regole ai fini dell'implementazione del Regolamento.

E: Cosa cambierà per gli utenti?

VT: In sintesi, con il nuovo regime, gli utenti saranno maggiormente responsabilizzati nel bilanciare il proprio portafoglio, facendo sì che il gestore della rete assuma, in questo, un ruolo "residuale".

E: Che tempi prevedete per il varo delle regole di dettaglio e di carattere operativo?

VT: Il varo di queste regole è imminente: al momento della pubblicazione di questa intervista potrebbero essere già state deliberate. Esse dovranno tener conto sia del fatto che alcune attività necessarie all'avvio del nuovo regime di bilanciamento non potranno terminare prima del prossimo giugno, sia dell'esigenza di mantenere tre mesi come "periodo di apprendimento" a seguito del completamento delle attività preliminari. Ciò comporta che l'avvio del nuovo regime non possa avvenire prima del 1° ottobre 2016.

E: Una delle peculiarità italiane è il ruolo di Snam, che oltre a svolgere la funzione di trasporto e dispacciamento del gas naturale dispone di una propria capacità di stoccaggio. Quali accorgimenti comporta questa specificità nella delicata operazione di definizione delle regole?

VT: La disponibilità di stoccaggi amplia in maniera decisiva le possibilità di condotta da parte di Snam Rete Gas nel bilanciamento: risultano talmente ampie da poter potenzialmente compromettere l'efficiente funzionamento del sistema. Appare, quindi, necessario definire un meccanismo che incentivi Snam Rete Gas a gestire il "linepack" (il gas contenuto nella rete) e lo stoccaggio nell'ambito di una tolleranza coerente con l'efficiente funzionamento del bilanciamento. L'Autorità ha espresso i propri orientamenti nel documento di consultazione già citato (103/2016/R/gas), ai fini di poter valutare il corretto dimensionamento delle capacità di stoccaggio nella disponibilità di Snam rete Gas in relazione alle esigenze di trasparenza nella gestione operativa del bilanciamento, e per massimizzare le risorse di flessibilità da rendere disponibili agli utenti.

E: Lei è anche vicepresidente di Medreg, l'Associazione dei Regolatori di energia di ventuno Paesi mediterranei che ha un ruolo importante nella nascita delle tre piattaforme regionali per l'energia: una per il gas naturale, una per l'elettricità, una per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. A cosa state lavorando in questa sede?

VT: I Regolatori giocano un ruolo chiave nel definire il programma di lavoro delle piattaforme. Medreg è un organismo tecnico che contribuisce a costruire i modelli regolatori nella regione del Mediterraneo, in situazioni molto diverse tra loro. Si occupa, in particolare, di definire meglio alcuni assetti relativi all'integrazione del mercato e alla sicurezza energetica. La prima piattaforma attivata è quella gas. Lanciata l'11 giugno 2015 a Bruxelles con la definizione delle "guidelines", ha vari obiettivi: promuovere la sicurezza energetica regionale; valutare la situazione attuale ed esaminare i fattori che influenzano gli sviluppi futuri in materia di domanda e offerta di gas; studiare le strutture di mercato esistenti e valutare il livello di apertura del mercato nei diversi segmenti della filiera; promuovere la cooperazione in ambito tecnologico e lo sviluppo di progetti di gas non convenzionale, onshore e offshore; individuare le esigenze di infrastrutture per lo sviluppo dei mercati energetici nazionali e mediterranei.

E: Le altre due piattaforme a che punto sono?

VT: La piattaforma per il mercato elettrico euro-mediterraneo è stata lanciata il 12 ottobre 2015 a Rabat, in Marocco. Per questa seconda piattaforma, Medreg e Med-TSO hanno elaborato la proposta di una "roadmap" allo scopo di identificare macro regioni elettriche con relative interconnessioni; creare Iniziative Regionali nell'area del Mediterraneo; promuovere nuovi investimenti in infrastrutture; facilitare lo sviluppo e l'integrazione dei mercati elettrici. Lo scorso 18 maggio, durante la sua ventunesima Assemblea Generale, che si è tenuta a Malta, Medreg ha approvato questo documento rendendolo di fatto operativo. Riguardo alla terza piattaforma, quella per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, è ormai prossimo il lancio. Anche in questa sede, come nelle precedenti, Medreg ha contribuito attivamente alla definizione del modello di funzionamento essendo stata chiamata dalla Commissione europea a partecipare ai lavori.

